



# SALVE

## **INTERVISTA A SERGIO GATTI**

Il direttore generale di Federcasse parla di comunicazione, cooperazione, lavoro e crisi

## **SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA**

L'eccellenza che prepara il futuro nelle parole del direttore, David Vannozzi

## **ACCORDO CON LA PROVINCIA DI PISTOIA**

Il Credito Valdinievole a fianco delle imprese del territorio

## **MISS ITALIA INCONTRA I SOCI**

Colazione con le finaliste a Bientina e Montecatini

## **LA CITTÀ TERMALE MUSA DI ARTISTI, AMATA DALLE STAR**

Il giornalista e scrittore Mauro Lubrani ci racconta Montecatini

## **LA PIEVE DI BIENTINA FRA FEDE, ARTE E STORIA**

Don Ettore Baroni svela segreti e tesori di questa splendida chiesa

# SOMMARIO

- 3 **Insieme verso una crescita responsabile**  
*Alessandro Belloni - presidente Credito Valdinievole*
- 4 **Intervista a Sergio Gatti**  
*Il direttore generale di Federcasse analizza questo peculiare momento e parla delle prospettive del Credito Cooperativo.*
- 8 **L'eccellenza della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nelle parole del direttore, David Vannozzi**
- 12 **Accordo con la Provincia di Pistoia, a sostegno del territorio**
- 15 **Intesa con Confcooperative Pisa e Pistoia, sempre dalla parte delle imprese**
- 16 **Fondo pensione, il futuro con fiducia.**  
*L'Area Mercato presenta le soluzioni migliori per una vita sempre attiva*
- 18 **Dai banchi alla Banca per il progetto "Dentro l'impresa"**  
*Importante stage al Credito Valdinievole per gli studenti dell'Istituto Marchi*
- 20 **Colazione con le Miss al Credito Valdinievole**
- 24 **Vantaggi, sconti e iniziative dedicate ai Soci**
- 28 **A New York col Credito Valdinievole, il programma di viaggio**
- 32 **La città termale Musa di artisti e amata dalle star**  
*Il giornalista e scrittore Mauro Lubrani ci racconta com'è nato il turismo made in Montecatini*
- 36 **La Pieve di Bientina tra fede, arte e storia**
- 40 **Luci sul territorio**  
*Iniziativa, eventi e progetti sostenuti dal Credito Valdinievole*

Via Ugo Foscolo, 16/2  
Montecatini Terme

DISTRIBUZIONE GRATUITA  
Registrazione Tribunale  
di Pistoia n. 479 del 07.05.96

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marco Maria Gulli

REDAZIONE  
Simona Caroti  
ufficiostampa@creditovaldinievole.it

CON LA COLLABORAZIONE DI:  
Alessandro Belloni  
Piera Benedetti  
Marilena Evangelista  
Stefano Giorgetti  
Giovanni Gori  
Sergio Miele  
Leonardo Quiriconi  
Marco Reggio  
Andrea Rindi

FOTOGRAFIE  
Le foto utilizzate fanno parte  
degli archivi fotografici di:  
Credito Valdinievole

Foto di pagina 32 e 35:  
Foto Rosellini

L'editore si dichiara disponibile a  
regolare eventuali spettanze per  
le immagini delle quali non sia  
stato possibile reperire la fonte

Impaginazione  
Stefano Romani/Fran Montecatini

Stampa  
Tipolito Vannini S.n.c. Buggiano

SALVE  
è anche disponibile sul sito  
www.creditovaldinievole.it

**F**ra qualche anno forse ricorderemo l'estate appena trascorsa come quella delle paure e delle incertezze. E purtroppo non parliamo del meteo che ha alternato pochi giorni di caldo record a periodi di acquazzoni e trombe d'aria, ma della ben più importante situazione economico-finanziaria investita da una corrente gelida proveniente da oltre oceano. Infatti, come già era accaduto in passato, negli ultimi mesi la situazione di crisi degli Stati Uniti ha contribuito a determinare sconvolgimenti su tutti i mercati finanziari dell'Eurozona, Italia compresa. I nostri politici hanno dovuto mettere mano a un immediato piano di risanamento economico sfociato nella manovra bis di fine agosto, che ha portato con sé un ulteriore bagaglio di sacrifici per tutte le famiglie italiane.

Certo tutto ciò non era quello che auspicavamo per traghettare il Paese fuori da una situazione di recessione ormai radicata e tangibile, con un'economia che stenta a riprendere quota e un tasso di disoccupazione giovanile che ha raggiunto il triste record del 29,6% contro una media europea che è del 21%.

In un contesto storico del genere, ricoprire la carica di presidente di una Banca di Credito Cooperativo impone responsabilità ancora maggiori verso i propri Soci e clienti, perché sempre di più la Banca deve trovare il modo per far fronte alle difficoltà e manifestare attenzione e sostegno a famiglie e aziende che gravitano sul territorio. Questa è la nostra vocazione e quello da cui, insieme all'intero movimento BCC, non ci siamo mai tirati indietro. Lo stesso Mario Draghi, nella sua ultima Assemblea come Governatore di Banca d'Italia, ha voluto esprimere un plauso a favore delle banche locali, sottolineando come "anche durante la crisi, le banche di piccola dimensione hanno fornito sostegno all'economia; hanno ampliato la loro attività sia al di fuori del proprio territorio sia con clienti di grandi dimensioni".



Come dicevamo, quello che si avverte è un diffuso timore nell'affrontare ogni situazione, nell'ambito lavorativo come nella vita quotidiana, una paura che spesso frena ancora di più degli stessi effetti della crisi. Per combattere tutto ciò ciascun attore politico, economico e finanziario, deve impegnarsi per dare segnali forti di un ritorno di fiducia. Da parte nostra cerchiamo di interpretare il ruolo di banca di riferimento del territorio impegnandoci ogni giorno su tale fronte. Siamo convinti che in questa congiuntura, sostenere il tessuto sociale ed economico locale voglia dire essere artefici di costanti iniezioni di fiducia, facen-

doci promotori di iniziative come quelle messe in atto in questo ultimo periodo, che vanno dagli strumenti per facilitare l'accesso al credito per le aziende, alle operazioni di microcredito per tutti quei soggetti che normalmente resterebbero fuori dalla possibilità di ricevere sostegno dalle banche; dagli accordi con la Provincia di Pistoia per lo smobilizzo di crediti da parte di aziende che lavorano con gli Enti pubblici per agevolare l'imprenditoria locale fino a semplici attività di sponsorizzazione di piccole o grandi iniziative territoriali che, come ad esempio nel recente caso di Miss Italia a Montecatini, rappresentano importanti operazioni di crescita e rilancio dell'intero territorio.

Ricominciamo insieme, adesso, verso una crescita responsabile e sostenibile perché poggiata su valori solidi e condivisi.

## Ricominciamo insieme verso una crescita responsabile

Alessandro Belloni  
presidente Credito Valdinievole



## Comunicazione, lavoro, cooperazione e crisi economica

Sergio Gatti, direttore generale di Federcasse, traccia un'analisi a tutto campo di questo momento storico

**I**ntervistare un giornalista porta sempre in direzioni più creative di quelle che ipotizzavano le domande. Se poi il giornalista in questione è Sergio Gatti, (nella foto) direttore generale della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, gli argomenti diventano ancora più rilevanti e fecondi.

**Nell'ultimo decennio il Credito Cooperativo, Movimento di banche al plurale**

**con un'identità singolare, è cresciuto, si è orientato stabilmente verso lo sviluppo e ha anche saputo raccontare bene la sua differenza. Come si comunicano tratti così peculiari, trasformando la tradizione in innovazione e non perdendo la sfida con la coerenza?**

"E' vero, in questi ultimi dieci anni il Credito Cooperativo ha avuto il coraggio di darsi politiche di sviluppo senza precedenti. Di pari

## Lavoro, etimologia

In latino *labor* significa fatica, ma la radice del termine *labh* significa afferrare e, in senso figurato volgere il desiderio, la volontà, l'intento, l'opera.

Quindi lavorare, nel suo senso originario, vuol dire mettere se stessi al servizio di una propria capacità o talento, sviluppare e coltivare il proprio sé, stare bene.

passo la comunicazione esterna, saldandosi con gli obiettivi interni, è riuscita a scolpire in un claim un intero bagaglio di differenza. La condivisione dei nostri valori di banche del territorio, radicate nelle comunità e nell'economia locale, vicine alle persone e alle imprese, attraverso una campagna pubblicitaria così rispecchiante la nostra strategia reale, ha rappresentato un'alchimia eccezionale, unica e irripetibile. Lo dimostra il fatto che i grandi gruppi bancari hanno iniziato a usare il nostro linguaggio per comunicare".

**E ora che Banca Intesa, Monte dei Paschi, Gruppo Sanpaolo IMI, Unicredit, Bnl per citarne solo alcuni, imbastiscono la loro comunicazione seguendo il nostro modello vincente, qual è la nuova strada da percorrere?**

"Dobbiamo puntare sui prodotti e sui servizi, sull'attenzione nei confronti dei clienti e dei Soci e sulla conseguente differenziazione delle proposte in base alle diverse esigenze. Il Credito Cooperativo non venderà mai solo prodotti, del resto, ma la sua capacità di interpretare, meglio di altri, le necessità del suo target d'elezione, perché lo conosce ed è più vicino. Anche questo fa la differenza, anzi ne è la sostanza primaria".

**Negli ultimi anni la cultura stessa del lavoro è cambiata, generazioni diverse si sono trovate a fron-**

**teggiare una disoccupazione senza precedenti e il precariato. Ai giovani è venuto a mancare anche il sostegno delle famiglie poiché tutti si sono trovati sulla stessa barca d'incertezza. Come deve affrontare un ragazzo questa nuova realtà, per trasformare la crisi in opportunità?**

"Un giovane deve continuare non solo a credere nei sogni, malgrado questa lunga congiuntura economica negativa possa suggerire l'opposto, ma a coltivarli, a nutrirli, a scolpirne attentamente i contorni. Dare un senso a ciò che si fa è la cosa più importante, così come alimentare la competenza, la preparazione, le conoscenze con i propri valori e la saldezza caratteriale e, al contempo, con la propensione a mettersi in gioco, a interpretare e a gestire il cambiamento e le sfide in modo creativo. I giovani, oltre ad avere una formazione solida, devono portare se stessi nel lavoro, vivendo

incontri, gesti, azioni, procedure non meccanicamente, ma con responsabilità, partecipazione e attaccamento. Posso aggiungere una cosa? In genere le donne riescono egregiamente in questo e hanno una capacità di gestire le relazioni professionali eccellente, spesso si lavora meglio con voi".

**(E basta guardarsi intorno, nel palazzo che ospita la Federazione a Roma, per capire**

**"Dare un senso a ciò che si fa è la cosa più importante, così come alimentare la competenza, la preparazione, le conoscenze con i propri valori e la saldezza caratteriale e, al contempo, con la propensione a mettersi in gioco a gestire il cambiamento in modo creativo"**

Un direttore generale esperto in relazioni internazionali e comunicazione

*Sergio Gatti è direttore generale di Federcasse dal novembre 2009.*

*50 anni, laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma La Sapienza, con specializzazione in Relazioni Internazionali, ha conseguito un master in Comunicazione.*

*Dal 1986 nel Credito Cooperativo, ha ricoperto l'incarico di dirigente responsabile dell'Area Comunicazione di Federcasse (dal 1999 al 2008) diventando poi vicedirettore generale di Federcasse nel 2008.*

*Ha scritto e curato diverse pubblicazioni in materia di mutualità bancaria ed è consigliere di amministrazione di società del sistema cooperativo e del sistema BCC.*

che non è una *captatio benevolentiae* nei confronti del genere femminile). Il rinnovamento della scuola non basterebbe, però, la formazione dovrebbe continuare anche dopo ed essere identitaria, oltretutto tecnica.

“Sicuramente. Abbiamo già previsto, ad esempio, un percorso formativo per la nostra classe dirigente: i giovani di 25 anni, freschi di laurea, si alterneranno in tutti i nodi del sistema Credito Cooperativo e a questo affiancheremo un percorso formativo identitario, appunto, che riguardi tutti. La logica della cooperazione, il suo significato e la sua capacità innovativa, la reciprocità sottesa alla nostra idea di economia, questo sistema e questa rete di piccole banche, con la loro autonomia e un codice genetico e valoriale comune, è un qualcosa che va conosciuto e capito profondamente. Ai neo assunti non chiediamo solo di fare un lavoro. Essi devono sentire, e trasmettere ai clienti e ai Soci, che insieme stiamo preparando il terreno migliore per le generazioni future, che condividiamo interessi, idee e lo stesso cammino, vivendo nello stesso territorio, apparte-

nendo alla stessa comunità: questo è qualcosa di unico e prezioso”.

**Dall'8 all'11 dicembre si terrà a Roma il Congresso Nazionale del Credito Cooperativo, finalizzato a discutere le prospettive future del nostro sistema. Ci può indicare un tema che sarà trattato con particolare attenzione?**

“La cosiddetta metrica mutualistica, ovvero l'individuazione e la definizione di una serie di parametri che ci permettano di esprimere compiutamente, anche in termini numerici, il valore della nostra differenza, della peculiarità, anche gestionale e strategica, del nostro sistema e delle nostre banche. Il bilancio sociale e di missione, in questa direzione, dovrebbe diventare un bilancio di coerenza, nutrito di indicatori generali che rendano immediatamente visibile le nostre caratteristiche fondamentali, come la vicinanza ai Soci e il loro grado di partecipazione e fedeltà quotidiana”.

**Un'ultima domanda: da pochi giorni il Parlamento ha approvato una manovra economica che penalizza, per la prima volta, il mondo della cooperazione. Federcasse come**

La ripresa del nostro Paese non sarà frutto né di fortuna, né di (solo) talento o genio individuale. Per promuovere una nuova stagione di crescita occorrono almeno sette azioni:

1. liberare l'intrapresa;
2. rendere equa la fiscalità;
3. costruire un'efficiente rete di servizi;
4. coltivare l'educazione;
5. favorire l'inclusione;
6. premiare il merito;
7. rimettere al centro il bene comune.

(Alessandro Azzi, presidente di Federcasse).

*Il direttore Gatti col ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, in occasione dell'Assemblea 2010 di Federcasse. A sinistra Giulio Magagni, presidente di Iccrea Holding, e a destra Luigi Marino, presidente di Confcooperative.*



**vede tutto ciò? Cosa significa, in particolare, per il mondo delle BCC?**

“La tassazione del 10 per cento degli utili destinati a riserva indivisibile è una misura iniqua e penalizzante, non solo per le BCC, ma per migliaia di famiglie e piccole e medie imprese. Il legislatore non ha considerato che quello che erroneamente definisce un privilegio, vale a dire la non tassabilità degli utili accantonati a riserva, in realtà non è altro che una misura che intende ripristinare uno squilibrio concorrenziale delle cooperative con le altre società. Le cooperative, e tra queste ovviamente le BCC, non hanno altri mezzi per sostenere la propria capitalizzazione ed al contrario delle banche spa non possono ricorrere al mercato. In caso di scioglimento, poi, il patrimonio non viene ripartito tra i soci. Restando indivisibile ed intoccabile. Queste erano le logiche che i padri costituenti avevano sottinteso nella formulazione dell'articolo 45, che tutela espressamente la cooperazione senza fini di speculazione privata. Ora i tempi stanno cambiando, ma noi non

smetteremo, in tutte le sedi, di sostenere il valore della cooperazione e della cooperazione di credito, elemento fondamentale di crescita per il nostro Paese. E' un compito difficile, impegnativo per tutti. Ma è anche grazie al vostro lavoro, al lavoro quotidiano di ogni BCC sul territorio, che le nostre specificità diventano reali, concrete. E, per questo, più facili da difendere”.

### Una formazione a tutto tondo, fra pubblico e privato

*Un curriculum interessante e ricco quello di David Vannozi che ci ha accolto, per l'intervista, nel Polo Valdera che la Scuola Sant'Anna ha realizzato a Pontedera, nel Viale Piaggio, e che ospita laboratori che svolgono ricerche scientifiche e tecnologiche di eccellenza (nel settore biomedicale, della microingegneria, della robotica, della meccatronica, della realtà virtuale, dell'information technology, delle biotecnologie). Laureatosi in economia a Firenze, per 12 anni ha lavorato nella ex Arthur Andersen, diventando senior manager. Ha virato verso il pubblico nel 2004, diventando direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria di Firenze. "Un passaggio difficile, una scelta legata anche a motivi familiari \_ spiega Vannozi \_ che si è rivelata decisiva, anche sul piano umano". Dalla sanità alla Scuola Sant'Anna nessun salto quantico, ci dice: "No, è stato facile, l'atmosfera è davvero entusiasmante".*

# Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'eccellenza che prepara il futuro

**Peculiarità, novità, organizzazione e percorsi di questa straordinaria università di scienze applicate nelle parole del direttore, David Vannozi**

47 docenti e ricercatori del Settore di Scienze Sociali,

56 docenti e ricercatori del Settore di Scienze Sperimentali, per 181 Allievi Ordinari di primo livello, 136 Allievi Ordinari di secondo livello, 303 Allievi di Perfezionamento e di Dottorato, 90 Allievi dei Master e circa 1100 Allievi dei corsi di Alta Formazione.

Questi numeri garantiscono alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa di poter perseguire con successo la mission di sperimentare percorsi innovativi nella formazione e nella ricerca.

**N**on ha bisogno di presentazioni, tanto meno di panegirici la Scuola Superiore Sant'Anna. Sinonimo internazionale di eccellenza, palestra di una cultura e di una formazione di livello così alto da avere pochi eguali, in Italia e nel mondo, questa Scuola pubblica a statuto speciale è un magnifico fiore all'occhiello per il nostro territorio. Non a caso fra i *santannini*, come si chiamano gli studenti di questo moderno *Portico Dipinto* (ma loro preferiscono definirsi *allievi*) resta solitamente un legame che il tempo non logora (fortificato da un'associazione ad hoc), anche in virtù della formula Campus. Al Sant'Anna, infatti, non solo si studia, ma si vive. Un'esperienza unica, sicuramente. Ce ne parla il direttore amministrativo, David Vannozzi, direttore generale secondo il nuovo statuto (conseguente alla riforma Gelmini) che la Scuola ha approvato il 21 luglio scorso e che è ora in attesa del placet del Ministero dell'Istruzione.

**La Scuola Sant'Anna accoglie gli studenti italiani più meritevoli e preparati, ma come viene operata la selezione?**

"Organizziamo una settimana di orientamento alla scuola estiva di Volterra dove avviene una prima verifica delle *skill* che si devono possedere. Poi facciamo un test di pre-ammissione nel mese di maggio e quindi il definitivo test di ammissione a settembre, con esame scritto e orale suddiviso per disciplina: Scienze Economiche, Scienze

Giuridiche e Scienze Politiche per la Classe di Scienze Sociali, Scienze Agrarie, Scienze Mediche, Ingegneria Industriale e dell'Informazione per la Classe di Scienze Sperimentali. Il concorso pubblico per entrare nella nostra Scuola è molto duro".

**Una volta diventati allievi del Sant'Anna, dimostrando già di possedere notevoli doti, quale impegno viene richiesto a questi giovani per restare nella Scuola? E qual è la percentuale del loro *placement* post universitario?**

"Devono iscriversi all'università, come fa ogni studente, e sostenere i relativi esami. In più, parallelamente, devono frequentare i corsi integrativi della Scuola, studiare due lingue straniere e superare gli esami del nostro percorso d'eccellenza. Essere un *santannino* contempla cospicui

sforzi, ma è come apporre un bollino di qualità sulla propria istruzione, infatti le percentuali sul collocamento sono straordinarie. Molti allievi trovano addirittura lavoro prima del conseguimento della laurea; non dimentichiamo, infine, che la Scuola offre anche corsi di perfezionamento dopo il titolo".

**Recentemente, tra l'altro, avete firmato una convenzione che prevede la possibilità, per i vostri allievi di effettuare stage, tirocini e attività di studio a Montecitorio. E' un periodo di novità e cambiamenti interessanti per la Scuola.**

"Il 20 luglio scorso sono andato a Roma, alla Camera, con la professoressa Maria Chiara

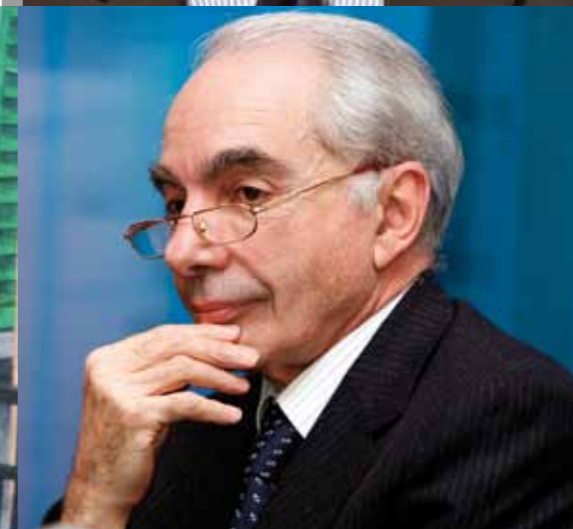
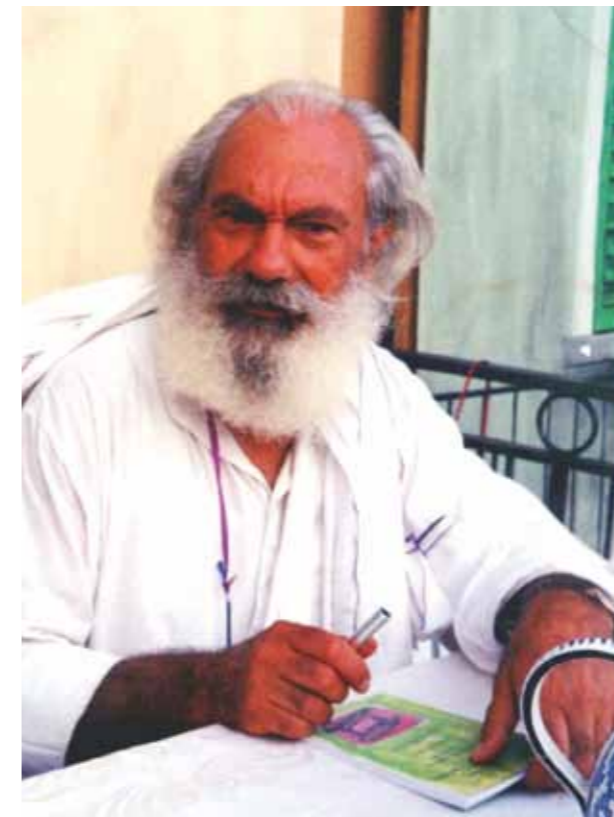


Per informazioni dettagliate sulla Scuola Superiore Sant'Anna e sulle sue attività: [www.ssupp.it](http://www.ssupp.it)

# I NUMERI DELL'ECCELLENZA

E a questi numeri corrispondono 660 partner di ricerca impegnati con la Scuola in 595 progetti di ricerca, dai 50 brevetti depositati a titolarità della Scuola e gli oltre 80 sviluppati per conto di aziende esterne, dalle 27 aziende spin-off generate dal 1991, dai 60 accordi di collaborazione stipulati con università e centri di ricerca di 26 Paesi diversi e da una percentuale del 92% di autofinanziamento della ricerca.

Carrozza (direttore della Scuola, rettore in virtù del nuovo Statuto, ndr) e abbiamo sottoscritto la convenzione col Presidente Gianfranco Fini. Davvero un'opportunità importante per i nostri allievi. Si è un periodo denso di novità, ma la Scuola è moderna, all'avanguardia, rapida, pronta. Sono arrivato nel febbraio di quest'anno e ho trovato un ambiente a dir poco stimolante e un grande spirito di squadra; per prima cosa abbiamo rivisto i processi di lavoro introducendo il modello a matrice: da un lato ci sono i servizi amministrativi e tecnici e dall'altro il *core business*, la didattica e la ricerca. Il bilancio di questi mesi è per me estremamente positivo, l'eccellenza qui si respira davvero ovunque".



Molti i *santannini* celebri. L'ex Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, lo scrittore Tiziano Terzani, i giuristi Sabino e Antonio Cassese e l'onorevole Enrico Letta.



La presidente della Provincia di Pistoia, Federica Fratoni, con il presidente Alessandro Belloni, primo da sinistra, il direttore generale Leonardo Quiriconi e il suo vice, Andrea Rindi, al momento della firma della convenzione

## Accordo con la Provincia di Pistoia a favore delle imprese

Soci e clienti del Credito Valdinievole potranno ottenere lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti dell'ente

**U**n altro importante segnale della Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina a supporto delle imprese, in questa

lunga congiuntura sfavorevole.

La Banca ha siglato una convenzione con la Provincia di Pistoia per agevolare l'accesso al credito dei fornitori dell'amministrazione. Da oggi i Soci e i clienti del Credito Valdinievole che vantano un credito nei confronti della Provincia po-

tranno ottenerne lo smobilizzo (tramite cessione *pro soluto* o anticipo fatture) rivolgendosi alle Filiali della Banca dalle quali potranno avere tutte le informazioni necessarie.

Con questo accordo la Banca e la Provincia intendono offrire un sostegno alle imprese, diluendo gli effetti della crisi economica che sta tuttora avendo intense ripercussioni sul mercato del lavoro. Una partnership strategica, tra privato e pubblico, che conferma l'attenzione che la

Banca da sempre ha sul proprio territorio a sostegno delle imprese.

La Provincia ha stimato un plafond di un milione di euro per il 2011 e di un altro milione per il 2012 per i contratti *pro soluto* dei crediti, purché certificati, vantati nei suoi confronti. Inoltre l'amministrazione ha stimato un plafond di due milioni di euro per il 2011 e di due milioni di euro per il 2012 per le linee di credito sotto forma di anticipo fatture da destinare a questo particolare accordo. La Banca, a sua volta, dovrà creare linee di credito apposite (separate dalle altre ordinarie) applicando un tasso pari all'Euribor a 12 mesi, maggiorato di uno spread di 1,30 per le cessioni di credito *pro soluto* e di 1,40 per l'anticipo fatture, comprensivo di ogni onere e costo.

Una misura interessante e vantaggiosa per i Soci e i clienti del Credito Valdinievole che si impegna, con questo accordo, ad alleggerire i vincoli di finanza pubblica (imposti dal patto di stabilità interno), assicurando velocemente la liquidità necessaria alle imprese che operano con la Provincia di Pistoia.

Un toccasana di fiducia economica per l'intero territorio, strangolato dalla crisi e dalla tensione nell'erogazione del credito. Al momento della firma dell'accordo, la presidente della Provincia di Pistoia, Federica Fratoni, ha espresso grande soddisfazione per le ricadute positive e d'impulso alla ripresa che esso innescherà e ha ringraziato il presidente e il direttore generale del Credito Valdinievole, Alessandro Belloni e Leonardo Quiriconi, per la costante strategia di sostegno alle imprese del territorio seguita dalla Banca, "una delle poche della Provincia ad aver siglato l'accordo".

"Un dovere per un Istituto davvero locale come il nostro \_ hanno detto Belloni e Quiriconi \_ quello di essere a fianco delle imprese soprattutto in un momento così difficile".

## I numeri della convenzione

**2**  
Plafond di 2 milioni di euro in due anni per i contratti *pro soluto* dei crediti

**4**  
Plafond di 4 milioni di euro per le linee di credito sotto forma di anticipo fatture.

**12**  
Tasso pari all'Euribor a 12 mesi (maggiorato di uno spread di 1,30 per cessioni *pro soluto* e di 1,40 per anticipo fatture).

# Conto Impresa

## SPECIALE CONFCOOPERATIVE



### Il Conto Impresa si trasforma

Nasce dall'accordo con Confcooperative il "Conto Impresa Speciale Confcooperative" dedicato a tutte le aziende e ai professionisti aderenti a Confcooperative Pisa e Pistoia. Condizioni ancora più vicine al mondo cooperativo per promuovere lo sviluppo.

**Credito Valdinievole, la Banca che ti è vicina.**



www.creditovaldinievole.it



*Il presidente di Confcooperative Pistoia, Giancarlo Baldassarri, secondo da sinistra, insieme al presidente Alessandro Belloni, a Stefano Giorgetti, terzo da sinistra e al vicedirettore generale Andrea Rindi.*

## Intesa con Confcooperative Pisa e Pistoia

Stefano Giorgetti, referente imprese dell'Area Mercato ne illustra dettagli e condizioni

**L**a Confcooperative, nell'ambito della propria attività, rappresenta e tutela gli interessi delle cooperative aderenti, attraverso una continua presenza presso le istituzioni pubbliche, il rapporto con le altre organizzazioni economiche e gli istituti di credito, per far conoscere la loro necessità di sviluppo imprenditoriale.

Confcooperative Toscana promuove la cooperazione quale modello imprenditoriale democraticamente partecipato, con carattere di mutualità e senza fini speculativi, in grado di rispondere in termini occupazionali ed economici alle esigenze della società, assiste le cooperative aderenti con le proprie strutture e attraverso i centri servizi operanti presso le Unioni territoriali.

Nell'ambito di tale contesto il Credito Valdinievole ha inteso stabilire un accordo con Confcooperative Pisa e Pistoia, volto a rafforzare e strut-

ture i rapporti di queste ultime con il territorio di competenza della nostra Banca.

Recentemente, infatti, il direttore generale Leonardo Quiriconi ha suggellato la firma di queste sin-tonie sia con il presidente dell'unione territoriale pistoiese, Giancarlo Baldassarri, che con il presidente di quella pisana, Michela Latini, presentando un accordo di protocollo d'intesa per la formulazione di condizioni economiche molto particolari, riservate a tutte le cooperative associate a Confcooperative Toscana.

Le condizioni speciali, applicate nella convenzione, si suddividono per indice di qualità (*rating*), vengono stabilite in base alle risultanze delle istruttorie del merito creditizio che sono subordinate al giudizio insindacabile della Banca.



# Fondo pensione, il futuro con fiducia

L'Area Mercato presenta le soluzioni del Credito Valdinievole  
per una vita sempre più attiva

Quella dell'articolo 2 dello Statuto del Credito Cooperativo è una storia lunga oltre 120 anni. È la storia della sua identità, della sua cultura d'impresa, della sua capacità di stare sul mercato. In una parola, è la storia della sua differenza.

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci".

Esso attribuisce alle BCC la finalità di contribuire al miglioramento delle condizioni morali e materiali dei soci perseguendo quindi lo sviluppo del territorio di cui fanno parte.

Uno sviluppo che si realizza oggi e che guarda al futuro: i Soci usufruiscono dei vantaggi economici, e vengono educati al risparmio e alla previdenza

Ed è proprio in tale contesto che vogliamo parlare di fondo pensione, perché riteniamo che possa essere utile per riflettere, acquisendo la consapevolezza di cosa ci aspetta nel futuro e prendendo, quindi, determinate decisioni.

In Italia il rapporto tra contributi versati dai lavoratori e prestazioni pensionistiche si sta sempre più riducendo ed è quindi lo Stato che deve far fronte a questo gap: oltre un terzo del debito pubblico è ascrivibile ai trasferimenti di fondi da parte dello Stato agli istituti di previdenza pubblica.

Per tale motivo i provvedimenti legislativi degli ultimi anni sono andati nella direzione di un sistema pensionistico caratterizzato da una minore incidenza della pensione pubblica rispetto all'ultimo reddito (metodo contributivo anziché retributivo) ricercando i presupposti per il rilancio della previdenza complementare al fine di garantire più elevati livelli di copertura previdenziale. Senza la previdenza complementare, dunque, salta il sistema pensionistico in quanto la previdenza pubblica non sarà più sufficiente a garantire la stabilità sociale.

Misura previdenza pubblica spresa come percentuale dell'ultimo stipendio/reddito				
Data di pensionamento	anni di contribuzione	Dipendenti privati	Dipendenti pubblici	Lavoratori autonomi
2010	35	67,10%	68,10%	64,70%
2020	35	56,00%	58,00%	41,20%
2030	35	49,60%	49,60%	30,70%
2040	35	48,50%	48,50%	29,40%



Ciò è evidenziato bene dallo schema (pagina 16): se nel 2010 la pensione rappresenta circa i due terzi dell'ultimo stipendio/reddito, nel 2030 si arriverà alla metà per i lavoratori dipendenti e al 30% per i lavoratori autonomi.

## Chi ha bisogno dell'accantonamento nel fondo pensione?

Tutti coloro che vogliono coprire, almeno in parte, la differenza tra l'ultimo stipendio e la pensione riscossa, al fine di mantenere il più possibile il proprio tenore di vita, anche dopo il pensionamento. E tutti coloro che cercano un investi-

mento nel medio periodo con forti motivazioni fiscali. Ricordiamo, infatti, che sia per i lavoratori autonomi che per i lavoratori dipendenti, è possibile dedurre dal reddito fino a 5.164,57 Euro, con un risparmio fiscale rapportato alla propria aliquota marginale (ad esempio: reddito di 50.000 Euro, recupero fiscale sul versamento al Fondo Pensione 38%).

La disciplina giuridica dei fondi pensione prevede la possibilità, a scadenza, di avere capitale o rendita o anche, in certi casi, tutto l'ammontare del capitale accumulato, mentre prima della scadenza è prevista la possibilità di riscatto parziale o totale e di anticipazione.

Ciascuno di noi è diverso, ha differenti necessità, ha una diversa propensione al rischio, ha una diversa percezione del suo futuro e proprio per questo la nostra Banca è in grado di offrire una consulenza professionale e personalizzata ricorrendo al *Fondo Pensione Aureo*, con quattro linee di investimento semplici a costi veramente contenuti.



## Studenti dell'Istituto Marchi dai banchi... alla Banca

Giovanni Gori, responsabile dell'ufficio personale, illustra il progetto *Dentro l'impresa*

Oltre ad assecondare, come ogni anno, le proposte di stage scolastici provenienti dagli istituti ad indirizzo tecnico commerciale della zona di competenza, quest'anno la nostra Banca ha aderito all'iniziativa promossa dall'Istituto Marchi di Pescia (progetto denominato "Dentro l'impresa") con il quale è stato reso possibile, per gli alunni delle classi quinte, un approccio concreto con il mondo del lavoro, per un confronto tra le nozioni teoriche acquisite in ambito scolastico e la loro concreta applicazione. La nostra Banca ha partecipato al progetto assieme ad altre imprese della Valdinievole accogliendo nell'aula di formazione della nostra sede 17 alunni, dal 6 al 10 giugno scorsi. Durante il periodo agli studenti sono state illustrate le attività inerenti specifici argo-

menti preventivamente concordati con i loro insegnanti. In particolare il nostro personale (che di volta in volta si è alternato in funzione dell'argomento da trattare) ha ripercorso il singolo processo di lavoro, simulando direttamente nel sistema informativo aziendale lo svolgimento delle varie fasi e coinvolgendo i ragazzi. Questi ultimi hanno così avuto modo di vedere, e in molte occasioni anche di provare direttamente, l'effettivo svolgimento delle singole operazioni, potendo mettere in pratica e verificare il livello di apprendimento di quanto acquisito a livello scolastico. Durante la settimana sono stati trattati argomenti quali: l'istruttoria della pratica di fido (dalla richiesta del cliente all'erogazione del fido, passando attraverso la modulistica, la documentazione e le informazioni da richiedere al cliente, l'istruttoria interna, la consul-

tazione di banche dati, l'analisi di bilancio, la delibera, le garanzie personali); il rapporto di conto corrente (apertura del rapporto, operazioni più ricorrenti, servizi accessori, smobilizzo crediti); operatività nel mondo della finanza (apertura del dossier, operazioni di compravendita in titoli, liquidazione cedole, note informative da inviare al cliente).

Gli studenti hanno vissuto l'iniziativa con molto interesse ed attenzione, partecipando attivamente e chiedendo spesso chiarimenti ed ulteriori dettagli. Ove possibile abbiamo consegnato loro copia della documentazione relativa agli argomenti trattati.

Al termine del progetto tutti i ragazzi hanno manifestato soddisfazione e gratitudine e hanno espresso un giudizio più che positivo sull'iniziativa, sui contenuti e sul

suo svolgimento, auspicando che possa essere replicata nel futuro a favore di altri studenti che, superata la soglia della "maturità", si affacceranno per la prima volta sul mondo del lavoro.



Giovanni Gori

# Colazione con le Miss al Credito Valdinievole

Le finaliste a Miss Italia hanno incontrato  
Soci e clienti a Montecatini e Bientina



**U**n abbraccio di persone ha accolto, sabato 2 settembre, la sfilata di trenta bellissime ragazze finaliste a Miss Italia, ospiti del Credito Valdinievole. Un'accoglienza speciale e talmente affettuosa, quella tributata dai Soci e dai clienti del Credito Valdinievole, prima nella piazza della sede, a Montecatini, poi in piazza Vittorio Emanuele II, a Bientina (davanti alla nostra Filiale e ai nostri uffici) che ha sorpreso positivamente gli stessi organizzatori della manifestazione. Le Miss, infatti, coccolate dalla simpatia dei bambini e delle persone accorse a salutarle, si sono intrattenute a lungo a parlare con tutti, accettando con entusiasmo di fare foto e autografi, di rispondere a domande e curiosità.

**Credito Valdinievole**  
Banco di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina  
www.creditovaldinievole.it



Le finaliste si sono prima fermate a Montecatini, nella bella e ampia piazza della Banca, al cospetto di un folto pubblico, molti Soci e in un clima di festa. Ad accoglierle e a fare gli onori di casa il presidente, Alessandro Belloni (nella foto a destra), il presidente della Fondazione Credito Valdinievole, Valentino Pieri (nella foto di pagina 20), i consiglieri del Credito Valdinievole e il sindaco di Montecatini, Giuseppe Bellandi (primo da destra nella foto a fianco). Grazie al supporto della ditta Santoni di Pescia, la piazza era adorna di addobbi floreali; inoltre era stata preparato un grande buffet e a ogni ragazza è stato consegnato un dono della Banca, un piccolo ricordo della giornata trascorsa insieme. Stesso copione, moltissima gente e solita atmosfera allegra a Bientina. Nella piazza cuore della città, su cui si affacciano la nostra Filiale e i nostri uffici, le Miss sono state ricevute, oltretutto dal presidente Belloni e dai nostri consiglieri, dal sindaco, Corrado Guidi e dal vicesindaco di Montecatini, Edoardo Fanucci (a pagina 23 nella foto in alto a destra rispettivamente terzo e quarto da sinistra). La presenza di quest'ultimo è stato l'omaggio a una sorta di simpatico gemellaggio fra Comuni già vicini e ora ancor più uniti dalla positiva cerniera del Credito Valdinievole e dalla sua attività a sostegno del territorio. Il buffet, allestito davanti al Palazzo Comunale, sotto i portici, ha rappresentato il goloso coronamento di un'iniziativa davvero piacevole. Le trenta finaliste che hanno incontrato i Soci e i clienti del Credito Valdinievole corrispondono perfettamente all'immagine di ragazza acqua e sapone e della porta accanto alla quale la manifestazione, soprattutto grazie all'attenzione e alla sensibilità della famiglia Mirigliani, si è sempre ispirata. "Lentamente - come scrive Edmondo Berselli nel volume di Mondadori sulla storia del concorso - si forma una convinzione mentale, alimentata da una storia lunga decenni:



nello show di Miss Italia siamo coinvolti tutti. Bellezza, intelligenza, cultura competenza, professionalità sono tutti ingredienti del film nuovo che stiamo vivendo, da spettatori, da protagonisti e da comparse. In fondo, allora, durante questa continua rappresentazione, tutta contemporanea, in presa diretta, non è una forzatura dire che Miss Italia siamo noi".

*Una selezione di articoli riguardanti l'evento è consultabile sul nostro sito [www.creditovaldinievole.it](http://www.creditovaldinievole.it).*





## Caro libri? Soluzione Jump!

Buoni sconto per i figli dei Soci

Per contrastare il caro libri e sostenere, in modo tangibile, le famiglie, anche quest'anno il Credito Valdinievole ha messo a disposizione dei figli dei Soci (persone fisiche) che frequentano la scuola media, inferiore e superiore, cospicui privilegi. Un buono sconto di 100 euro per i ragazzi che, nell'anno scolastico appena iniziato, frequentano la scuola media superiore e un buono sconto di 50 euro per gli alunni delle medie inferiori. E l'iniziativa ha riscosso un grande successo! Sono, infatti, ben 180 i voucher che, al momento di andare in stampa, l'Ufficio Soci ha consegnato ai Soci che hanno presentato la documentazione (una dichiarazione in cui la scuola attestasse che il ragazzo era stato ammesso alla classe successiva e un'autocertificazione inerente al grado di parentela fra Socio e studente) per cogliere al volo questa importante agevolazione. Per stare vicino alle famiglie il Credito Valdinievole ha previsto sconti, nelle numerose cartolerie convenzionate (disseminate in tutto il territorio di competenza) anche per i titolari dei conti *Jump* e *Sprinter Verde*, ideati per ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni (informazioni nelle Filiali di riferimento).



## Il Credito Valdinievole si laurea in economia

La nostra Banca argomento di una tesi,  
il presidente premia il neo dottore

Una tesi dedicata al Credito Valdinievole e alla sua parabola di crescita, nel rispetto dell'identità e dei valori originari. Il 28 luglio scorso il presidente, Alessandro Belloni, ha incontrato l'autore e neo dottore in economia aziendale, Enrico Marchetti (nella foto).

Consegnando al giovane il libro stampato in occasione del cinquantenario della Banca e un omaggio, a suggello del brillante risultato, il presidente ha ringraziato Marchetti per l'attenzione rivolta alla nostra realtà, per il taglio interessante della tesi (dal titolo "La crescita delle BCC: confronto fra aggregazione e sviluppo conseguito per linee interne. Il caso della BCC Valdinievole") e gli ha fatto i migliori auguri per un futuro professionale altrettanto rilevante.

Il ragazzo, apparso molto emozionato all'inizio, è stato subito messo a proprio agio dal presidente. Ha ribadito, quindi, la propria stima e fiducia nei confronti della Banca, affermando di averla scelta come argomento della tesi proprio per la sua differenza nel panorama bancario, "per la capacità di svilupparsi e progredire senza venir meno alla propria mission di istituto locale con una funzione sociale importante".

# Alla ricerca dello swing migliore

Sconti speciali per i Soci che si cimenteranno sul green

**L**I Montecatini Golf Club, 26 anni di storia e passione e impianti che esprimono eccellenza, ([www.montecatinigolf.com](http://www.montecatinigolf.com)) dedica ai Soci del Credito Valdinievole agevolazioni speciali per poter apprendere il gioco del golf e per associarsi al Circolo.

Un'opportunità unica per avvicinarsi a uno sport affascinante e peculiare, descritto da chi lo pratica come una filosofia e uno stile di vita, fuori e dentro il campo. Un gioco solitario, di forte concentrazione, che richiede la propensione a sfidare se stessi e, al contempo, a saper stare con gli altri, rispettandone tempi, movimenti, caratteri e tecnica.

*“Dentro ciascuno di noi c'è un solo, vero autentico swing, una cosa con cui siamo nati, una cosa che è nostra e nostra soltanto, una cosa che non ti può essere insegnata e non s'impara, una cosa che va ricordata sempre. Col tempo il mondo può rubarci quel nostro swing, può finire sepolto dentro di noi sotto a tutti i nostri avrei voluto e potuto e dovuto... c'è perfino chi si dimentica com'era il suo swing.*

*Sì c'è perfino chi se lo dimentica com'era.”*

*(Dal film *The legend of Bagger Vance* di Robert Redford, tratto dall'omonimo romanzo di Steven Pressfield)*

## Vantaggi dell'offerta

- **Corso promozionale per principianti** al costo di 80 euro (attrezzatura inclusa nel prezzo): sei lezioni collettive (impartite dal maestro Maurizio Ravetto) che inizieranno a metà novembre e si protrarranno per sei domeniche consecutive, dalle 10 alle 12.

- **Lezioni di perfezionamento per un gruppo di quattro persone:** cinque incontri, da un'ora ciascuno, da concordare col maestro, a 55 euro a persona.

- **Lezioni di perfezionamento per un gruppo di due persone:** cinque incontri, da un'ora ciascuno, da concordare col maestro, a 100 euro a persona.

- **Tariffa super-scontata** per entrare nell'associazione: 950 euro.

- **20% di extrasconto** su tutte le quote associative.

*Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Montecatini Golf ai seguenti numeri: 0572/62218-640692*





“Adorava New York. La idolatrava smisuratamente...” No, è meglio “la mitizzava smisuratamente”, ecco. “Per lui, in qualunque stagione, questa era ancora una città che esisteva in bianco e nero e pulsava dei grandi motivi di George Gershwin...” No, fammi cominciare da capo... capitolo primo. “Era troppo romantico riguardo a Manhattan, come lo era riguardo a tutto il resto: trovava vigore nel febbrile andirivieni della folla e del traffico. Per lui New York significava belle donne, tipi in gamba che apparivano rotti a qualsiasi navigazione...” Eh no, stantio, roba stantia, di gusto... insomma, dai, impegnati un po’ di più... da capo. Capitolo primo. “Adorava New York. Per lui era una metafora della decadenza della cultura contemporanea: la stessa carenza di integrità individuale che porta tanta gente a cercare facili strade stava rapidamente trasformando la città dei suoi sogni in una...” Non sarà troppo predicatorio? Insomma, guardiamoci in faccia: io questo libro lo devo vendere. Capitolo primo. “Adorava New York, anche se per lui era una metafora della decadenza della cultura contemporanea. Com’era difficile esistere, in una società desensibilizzata dalla droga, dalla musica a tutto volume, televisione, crimine, immondizia...” Troppo arrabbiato. Non devo essere arrabbiato. Capitolo primo. “Era duro e romantico come la città che amava. Dietro i suoi occhiali dalla montatura nera, acquattata ma pronta al balzo, la potenza sessuale di una tigre...” No, aspetta, ci sono: “New York era la sua città, e lo sarebbe sempre stata...”

(Manhattan, Woody Allen).

## Viaggio a New York

*The city that never sleeps, la città che non dorme mai*

**D**al primo al 6 dicembre il Credito Valdinievole morderà la Grande Mela. La città più filmata, fotografata, e sognata, dove ogni desiderio e aspirazione sembrano potersi realizzare. Una culla multiculturale e cosmopolita, il più grande spaccato di “razza umana” esistente. Crocevia di cultura in tutte le sue forme, fonte a ogni angolo di arte, design, spettacolo, danza, gastronomia, tendenze, moda e innovazione. New York è sempre in movimento, continuamente nuova, lenta e caotica, accogliente e frenetica. L’unica città dove sembra di essere già stati, tanto è impressa nel nostro immaginario la sua fisionomia unica, e al tempo stesso dove sembra di tornare...per la prima volta.

**Giovedì primo dicembre:**

**Bientina- Montecatini Terme/ New York**

Ritrovo dei partecipanti a Bientina e a Montecatini Terme e partenza per l’aeroporto di Firenze con bus privato. Operazioni d’imbarco sul volo di linea Lufthansa in partenza per New York alle 14.15. Cambio aeromobile a Francoforte e arrivo a New York alle ore 19.55. Trasferimento in



pullman nell’hotel *Thirty Thirty* ([www.thirtythirty-nyc.com](http://www.thirtythirty-nyc.com)), nel cuore di Manhattan. Cena e pernottamento.

**Venerdì 2 dicembre**

Prima colazione in hotel. Visita guidata della città: **Manhattan Downtown**, cuore economico e finanziario di New York, passando per **Wall Street**, ammirando l’edificio neoclassico della **Stock Exchange**, la monumentale **Federal Reserve**, le guglie della **Bank of America** e il **Trump Building**. Proseguiremo per il **World Financial Center** e insieme vivremo l’emozione di **Ground Zero**, resa più speciale dal recente decennale dell’11 settembre. Il tour continuerà nei quartieri di **Little Italy**, **Chinatown**, **Greenwich Village**, **SoHo** e culminerà nello shopping district e nella celeberrima **5th Avenue**, la Quinta Strada. Cena in ristorante.

**Sabato 3 dicembre**

Prima colazione in hotel e intera giornata libera, dedicata alle visite individuali. Imperdibili a New York sono il **MoMa** (Museum of Modern Art), il **MET** (Metropolitan Museum) e il **Guggenheim Museum**. Vi consigliamo anche la **Frick Collection**, la **Neue Galerie**, il **MAD** (Museum of art and design) il **Whitney Museum** e il **Brooklyn Museum**. E poi a New York, favoloso melting pot, basta passeggiare per scoprire fascino e incredibili polmoni verdi a ogni angolo. Il **Central Park** ha una magia imperdibile, ma noi vi suggeriamo di scoprire **Bryant Park** (accanto alla biblioteca pubblica, altro luogo

interessante) e soprattutto **Prospect Park**, a Brooklyn. Pranzo e cena liberi.

**Domenica 4 dicembre**

Prima colazione in hotel. Visita guidata ad **Harlem**, un quartiere dai contrasti stupefacenti che nasconde vestigia del passato. Visiteremo la famosa Cattedrale di **St. John the Divine**, il **Lincoln Center** e proseguiremo verso il **Bronx**, la parte più misteriosa di New York. Pranzo libero, cena in ristorante.

**Lunedì 5 dicembre e Martedì 6 dicembre**

Prima colazione in hotel. Mattinata a disposizione e pranzo libero. Trasferimento all’aeroporto, operazioni d’imbarco sul volo di linea Lufthansa in partenza per Firenze alle 20.30. Cambio aeromobile a Monaco alle 10.20. Arrivo a Firenze alle 13.05. Trasferimento in pullman a Montecatini Terme e a Bientina.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:**

Soci 1.650 Euro

Non Soci 1.800 Euro

Per informazioni e prenotazioni contattare l’Ufficio Soci: 0572/909168-909102, [info@creditovaldinievole.it](mailto:info@creditovaldinievole.it). Il programma di viaggio è disponibile anche su [www.creditovaldinievole.it](http://www.creditovaldinievole.it).

## La potenza del sole e l'eleganza delle bollicine

Portano nel magico Sud e persino Oltralpe  
le ultime due degustazioni del Giro d'Italia col bicchiere

Nell'aria c'è profumo di vendemmia, aroma di mosto caldo, di acini zuccherini arresisi all'arrivo dell'autunno e di vino che si farà ma che già promette gusto pieno e forte. L'annata 2011, confermando la fortuna enologica del numero 1, promette notevole qualità e forse sfiorerà l'eccellenza. Merito del caldo intenso di fine marzo e aprile, soprattutto. Ma passiamo in rassegna i nettari che degusteremo durante gli ultimi due appuntamenti del nostro Giro d'Italia col bicchiere, un'iniziativa proposta per la prima volta ai Soci del Credito Valdinievole, in collaborazione con la Fisar, e che ha registrato successo ed entusiasmo. Come nelle altre serate i vini saranno presentati e serviti da sommelier, nella sala dell'Ufficio Soci, a Montecatini Terme, in abbinamento ad assaggi di piatti e prodotti tipici.

**Isole, vento e calore: la passione nell'uva**  
Sardegna, Campania, Puglia e Sicilia saranno le regioni protagoniste della serata del 13 ottobre, a partire dalle ore 21.

*In degustazione*  
**Vermentino di Gallura Canayli 2010, Cantina di Gallura**  
Un Vermentino di stoffa, frutta



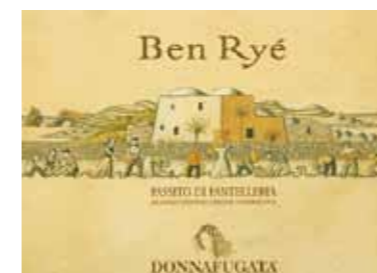
esotica e una traccia di peperone verde al naso. Si sente la sua storia nel bicchiere, cullata da estati lunghe, secche e ventilate. Gusto particolarmente fine, buona struttura e gradevole nota amarognola a fin di bocca.

**Radici Taurasi 2005, Mastroberardino**  
Aglianico in purezza per que-

sto vino avvolgente che regala un bouquet estremamente intenso fatto di ciliegia, viola e spezie. Sensazioni esaltate dall'incontro col palato e arricchite dal sapore di confettura di fragole screziato da chicchi di pepe nero. Un'armonia complessa e appagante.

**Primitivo di Manduria 2009, Feudi San Marzano**

Profumo opulento, con gradevoli note di cacao e vaniglia. Vino di struttura notevole, un Primitivo che si lascia ricordare con note di lunga dolcezza.



za. Una curiosità: il nome del vitigno deriva dalla precocità di maturazione della pianta in tutte le sue fasi, dal periodo di germogliamento alla fioritura, dall'invasatura fino alla maturazione dell'acino.

**Passito Pantelleria Ben Ryé Donnafugata**

Sensuale e affascinante, difonde note intense di albicocca e pesca, sensazioni dolci di fichi secchi e miele ed erbe aromatiche. Straordinario vino da meditazione, è un compagno ideale mentre si legge un libro o si ascolta la musica. Ma ve lo consigliamo soprattutto per impreziosire un primo appuntamento o a conclusione di una cena speciale.



**Perlage di qualità, Italia versus Francia**

I migliori spumanti italiani e grandi champagne si contenderanno il primato di bollicina più elegante, il 24 novembre 2011, alle 21.

*In degustazione*

**Brut Millesimato Talento, Frescobaldi**

Come i grandi champagne viene ottenuto con la rifermentazione in bottiglia da sole uve Chardonnay, Pinot Nero e almeno 24 mesi di affinamento sui lieviti. Da provare a tutto pasto.

**Cuvée Prestige, Ca' del Bosco**

Essenza della Franciacorta e vero gioiello italiano che rende felice il palato proprio come un buon champagne. Solo le migliori selezioni di uva Chardonnay (75%), Pinot Nero (15%) e Pinot bianco (10%), crema di

ben 34 vigne, vengono vinificate separatamente e assemblate alle riserve delle migliori annate (il 20%) nel rito suggestivo della creazione della cuvée. 28 mesi di affinamento sui lieviti e grande ricchezza.

**Champagne Brut, Louis Roederer**

Maison fondata a Reims nel 1776 e ancora oggi appartenente alla famiglia. Uno champagne piacevole e maturo che, al naso, rivela profumi di frutta fresca. Al gusto è complesso, con sentori di mela, pera, more, lamponi, ciliegie e note di pane tostato e mandorle.

**Champagne Blanc de blancs Millesimato, Gaston Chiquet**

Ha la particolarità di essere elaborato, al 100%, da uve bianche Chardonnay, coltivate ad Ay, comune Grand Cru, dove si coltiva normalmente Pinot Noir. La Maison Chiquet, proprietaria di 22 ettari, assicura la continuità nel rispetto delle regole ancestrali del mondo dello champagne. Intenso, fantastico, avvolgente, dal perlage finissimo e persistente. Vi conquisterà.

*Per informazioni e prenotazioni contattare l'Ufficio Soci (0572/909168-909102, info@creditovaldinievole.it; il programma delle degustazioni è anche sul nostro sito www.creditovaldinievole.it).*





# La Città Termale, Musa degli artisti amata dalle star

**Mauro Lubrani,  
giornalista e scrittore,  
racconta com'è nato  
il turismo *made*  
in Montecatini**



**I**n principio fu lui, Giuseppe Verdi, a trasformare Montecatini da un paese con un tranquillo turismo, come lo aveva pensato e voluto il Granduca Leopoldo, in un centro termale alla moda. Il Maestro venne per la prima volta in vacanza nel 1882, spinto dai consigli di Giuseppe De Amicis, cugino dello scrittore, nonostante i tanti dubbi per un precedente periodo trascorso in un'altra località termale di cui non portava un buon ricordo.

Bastarono poche settimane e Verdi si innamorò di Montecatini, tanto che vi venne, puntualmente un mese ogni estate, fino all'anno prima della morte, avvenuta nel 1901. A Montecatini ritrovò l'ambiente ideale per comporre musica, dopo più di dieci anni di silenzio dai trionfi di Aida (Cairo, 1871). Ormai si sentiva un musicista inaridito e, invece, nella città delle Terme, ritrovò la vena per comporre capolavori come Otello (Milano, 1887) e Falstaff (Milano, 1893), in parte musicati sul pianoforte della Locanda Maggiore, oggi custodito all'Accademia d'Arte "Dino Scalabrino".

Se Verdi s'innamorò di Montecatini fu per la bellezza e la tranquillità dell'ambiente, ma soprattutto per l'efficacia della cura delle acque termali e i benefici che ne ottenne, grazie ai consigli dei direttori sanitari Fedele Fedeli e poi, soprattutto, di Pietro Grocco, suo medico di fiducia, che volle al suo capezzale in punto di morte.

Quelli erano gli anni, in cui il turismo di Montecatini si affermava in Italia (e piano piano nel mondo) e avere un ospite dall'importanza di Verdi era sicuramente qualcosa di straordinario. Ma il merito di questa crescita

era dovuta anche alle idee e coraggio dei primi albergatori "illuminati", che cambiarono il modo di fare turismo e soprattutto crearono quell'arte dell'ospitalità montecatinese, a cui tutti (e tanti ancora oggi) avrebbero fatto riferimento.

Napoleone Melani fu il primo grande albergatore dei Bagni di Montecatini e uno dei padri dell'ospitalità termale a cavallo tra '800 e '900. Era figlio di Elisa Valiani, i cui genitori Giuseppe e Carlotta gestirono la Locanda Maggiore per molti lustri fino circa al 1880. Dalla metà degli anni '80 assunse in prima persona la gestione della Locanda Maggiore, che terrà per oltre un ventennio.

Innumerevoli e originali furono le sue iniziative per movimentare la vita del paese, allora alquanto sonnolenta nonostante la grande affluenza estiva nei circa trenta alberghi e altrettanti affittacamere esistenti.

Per gli spettacoli esisteva solo un'angusta arena estiva chiamata Santarelli, e allora Napoleone costruì il Teatro delle Varietà nel giardino della

Locanda Maggiore, con ballerine e prestigiatori, ma anche con cartelloni di opere liriche come il Don Pasquale.

La stagione turistica si esauriva in genere con l'estate, e allora Melani promosse una convenzione con i Ministeri, e a settembre e ottobre Montecatini si affollava degli impiegati civili del Regno, ospitati alla Locanda e curati alle Terme con un "pacchetto" tutto compreso a buon prezzo. A Montecatini non c'era ancora la luce elettrica, e Melani la introdusse nelle camere del suo albergo e nel teatro, ma anche, a sue spese, sul viale del Tettuccio, non ancora Verdi. A Monte-

Il grande giornalista e scrittore Orio Vergani descrisse così gli ultimi istanti della vita del "caro vecchio" Verdi, col cappello nero, la sciarpa bianca, il gilet che, nel suo ultimo giorno di vita, gli sembrò avesse troppi bottoni. "Bottone più, bottone meno...", furono le sue ultime parole. Il medico Pietro Grocco (che sviluppò le Terme di Montecatini, curò anche Puccini e Leoncavallo e venne definito da D'Annunzio "il mio pontefice naturale") "per vedere se egli percepiva ancora, se sentiva ancora, avvicinò al suo orecchio l'orologio da tasca, un orologio che, se toccato sul pulsante, mandava qualche nota di un minuscolo carillon. A quelle piccole note, a quel piccolo canto, Verdi aprì gli occhi come per dire: ho udito". La poesia di un carillon come requiem, per il Maestro.



Mauro Lubrani, laureato in materie letterarie all'Università di Firenze con una tesi su Alberto Chiappelli e la nascita del movimento cattolico a Pistoia, è giornalista professionista e lavora a *La Nazione* da oltre trent'anni. Ha collaborato a lungo con Rai e Ansa. È autore dei libri *Album di Pistoia e Montecatini* (1992) e *50 anni di Rotary a Pistoia* (2001). Ha iniziato quasi per caso a occuparsi di biografie di musicisti e per Polistampa ha pubblicato *Giuseppe Verdi a Montecatini* (1981 e 2001 edizione ampliata), *Giuseppe Puccini luoghi e sentimenti* (2004 e 2007 edizione ampliata), *Ruggero Leoncavallo, i successi, i sogni e le delusioni* (2007). Infine, nel 2008 ha scritto *Puccini e le donne - La famiglia, gli amori, la musica*.

Quest'ultimo volume, dedicato all'universo femminile del grande compositore lucchese, è distribuito anche in America.



catini mancava un giornale che stuzzicasse la curiosità degli ospiti con le notizie dalle terme, e lui ne fondò uno, il Tettuccio, poi Corriere dei Bagni, dove si elencavano, insieme ai pettegolezzi e vignette, anche i nomi degli ospiti, illustri o meno noti, degli alberghi montecatinesi. Napoleone Melani contribuì anche ad allargare il raggio di attenzione degli ospiti, che sempre più numerosi arrivavano in città, ad altre località vicine. Quando a Montecatini Alto arrivò la funicolare, nel 1898, subito Napoleone vi aprì un ristorante panoramico, lo Chalet Melani, costruito in legno, che diventò un'attrattiva per il Castello e dove ospitò anche Verdi al tavolo riservato agli ospiti di maggior riguardo.

La Grotta Giusti, ad esempio, affascinò molto Verdi, che andò a visitarla, dopo avere saputo che vi era stato anche Garibaldi a curare alcuni suoi problemi fisici. Il Maestro consigliò Melani di assumerne la gestione, e lui si gettò a capofitto anche in quest'altra operazione. Intanto, alla Locanda Maggiore "scendono" Tamagno e Fregoli e un'infinità di deputati e senatori del Regno.

Ma qualcosa cominciò a cambiare, specialmente dopo che all'inizio del secolo arrivò a Montecatini la potente società milanese dei Grandi Alberghi Spatz e Suardi, che acquistò il Grand Hotel La Pace, e poi, nel 1904, assunse anche la gestione della Locanda Maggiore. Affidarono al famoso architetto Giulio Bernardini il progetto di ristrutturazione della Pace e a Galileo Chini l'incarico di affrescarne i saloni.

Il G.H. La Pace ha scritto alcune delle più importanti pagine dell'ospitalità montecatinese attraverso tre storici direttori: Pier Luigi Melano, piemontese di ferro e di grande personalità, guidò l'albergo dal 1904 al 1943, Vittorio Mariottini,

che dopo aver trascorso 15 anni all'ombra del maestro, lo sostituì dal 1943 al 1970 il terzo fu Gino Mariottini Degli Innocenti. Il motto di Melano, rimasto immutato nel tempo, era: «I desideri degli ospiti non si commentano né si discutono, semplicemente si soddisfano». Uno slogan che è servito per vivere un'epoca d'oro con la presenza dei più grandi personaggi del mondo.

### I GRANDI DELLA TERRA

Re e Principi sono stati di casa a Montecatini. A partire dai Savoia: Vittorio Emanuele, le Regine Margherita ed Elena, Umberto e Maria Josè, che inaugurarono anche le scuole Pascoli, Amedeo di Savoia, che amava giocare a tennis sui campi della Torretta. Non mancano le belle storie d'amore, come quella di Grace e Ranieri di Monaco che trascorrono a Montecatini una bella parte del loro viaggio di nozze, e quella dei Duchi di Windsor. E poi, ci fu la favola da mille e una notte di Re Ibn Saud, che venne a Montecatini con tutta la sua corte e ancora oggi la gente ricorda lo shopping pagato con monete d'oro, lo Scià di Persia con Farah Diba... ma l'elenco sarebbe interminabile.

### LE STAR DI HOLLYWOOD

La scrittrice Anita Loos scrisse in un angolo del parco della Pace la sceneggiatura del film «Gli uomini preferiscono le bionde». È amica e confidente degli attori di maggior successo e così arrivano in vacanza a Montecatini Clark Gable, Audrey Hepburn, Spencer Tracy e Katherine Hepburn, e, nel solo agosto 1962, anche Paulette Goddard, William Holden, Charles Boyer e Gary Cooper.

# La Pieve di Bientina

tra fede, arte e storia

Il parroco, Don Ettore Baroni, svela  
i tesori di questa splendida chiesa

**B**ientina, la sua chiesa, il suo patrono, San Valentino martire. La sua storia.

Si respira un'atmosfera particolare in Piazza Vittorio Emanuele II. Luogo di incontro, di vie e di vite, il cuore di Bientina stringe in un unico sguardo la Pieve e la Banca. La Cassa Rurale e Artigiana di Bientina, infatti, nacque qui, nel 1951, vicino alla chiesa. Condividendone da subito sia il patrimonio di valori che lo spirito che vi si percepisce, oggi come ieri: un attaccamento alla comunità straordinario.



Dal febbraio 2001 il pievano di Bientina è Don Ettore Baroni (nella foto). Originario di Buti, il sacerdote ha dovuto raccogliere un'eredità impegnativa quando ha preso servizio. Per oltre cinquant'anni la vita religiosa di Bientina si è, infatti, intrecciata con quella di Monsignor Silvano Falaschi, molto amato dai fedeli che, nella parrocchia di Santa Maria Assunta, giungono sempre numerosi anche da fuori. Le storie di guarigioni e di prodigi hanno attraversato i secoli e continuano a costituire un richiamo potente, rendendo Bientina un luogo di culto speciale. Qui la fede e la devozione vengono vissute in un modo davvero intenso. "Sì, sono sentite con grande trasporto e profondità \_ ci dice don Baroni \_ ogni martedì e venerdì pomeriggio ricevo persone per colloqui, confessioni e benedizioni. E ogni ultimo venerdì del mese celebriamo una Messa di liberazione da tutti i mali che è sempre molto partecipata". Decine e decine di persone, in effetti, provenienti da tutta Italia, si riuniscono costantemente davanti alla Pieve, aspettando di incontrare Don Baroni. "Monsignor Falaschi \_ racconta \_ mi preparò, con la sua paterna bonarietà, all'esperienza difficile e ricca che avrei fatto a Bientina. Sapevo ancor prima di iniziare il mio servizio qui che questa parrocchia è unica \_ continua il sacerdote \_ non solo per l'eccezionale patrimonio spirituale della comu-

nità, soprattutto per la presenza di San Valentino e il peculiare legame che abbiamo con lui". E unica è anche la chiesa di Santa Maria Assunta, al cui restauro ha contribuito anche il Credito Valdinievole, che ha assunto il titolo di Pieve nel XV secolo e che, ampliata fra il 1628 e il 1639, fu consacrata dall'Arcivescovo di Pisa, Scipione Pannocchieschi d'Elei, nel 1644. "Le sue forme semplici e armoniche racchiudono tesori artistici di gran pregio \_ spiega Don Baroni \_ al periodo seicentesco appartengono la bellissima cantoria in pietra serena e l'organo del lucchese Bartolomeo Ravani, incastonato in una cassa lignea dorata, opera del fiorentino Adamo Guglielmi". "Dopo la traslazione delle reliquie di San Valentino, avvenuta nel 1699 \_ continua il pievano \_ la Pieve fu adornata di stucchi e interessanti dipinti. Alzando gli occhi, appena entrati, il soffitto s'illumina dell'immagine intagliata dell'Assunta nella gloria degli angeli, realizzata dal pisano Andrea Mattei. Sopra il ballatoio sono visibili sei grandi dipinti del fiorentino Giuseppe Romei, raffiguranti i miracoli di San Valentino secondo una memoria scritta, dal 1699 al 1703, dall'allora pievano, Tiberio Cosci, che ne fu testimone oculare". L'altare maggiore fu costruito nel 1701 dai carrarini Giovan Batta e Tommaso Baratta. "Fu ideato proprio per custodire le spoglie di San Valentino,

*"La flotta di Napoleone stava all'ancora nel porto di Venezia.*

*Un giorno essendo uscita nell'alto Adriatico in formazione di sette vascelli, ed essendosi spinta troppo oltre, fu sotto il tiro della flotta inglese.*

*Si scatenò una grande battaglia nel corso della quale una granata inglese centrò la santabarbara della flotta francese. Lo scoppio causò il rapido affondamento di cinque vascelli; rimase intatto solo quello dove si trovavano i marinai bientinesi. Questi si tolsero il cappello in cui portavano l'immagine di San Valentino, raccomandandosi alla sua intercessione, e sebbene inseguiti dalla navi inglesi, dopo aver remato per quindici miglia, riuscirono, sani e salvi, a ritornare a Venezia"*

*(Memorie storiche di Bientina, Castello Antico di Toscana, di Giovan Battista Uccelli)*

il nostro patrono \_ dice Don Baroni \_ la cui urna fu posta in una controcassa lignea e collocata nell'abside". Proseguendo, sulla sinistra, si trova l'altare del *Corpus Domini* o del *Santissimo Sacramento*. La tela che attualmente lo adorna (un tempo c'era *L'Ultima Cena*, di Aurelio Lomi, ora collocata nella chiesa di San Domenico) proviene dalla chiesa sconsacrata di San Girolamo e rappresenta la Vergine tra due figure di Angeli. Dopo la porta laterale si incontra l'altare dedicato alla Madonna Assunta. L'ultimo altare, sulla parte sinistra, detto del *Santissimo Crocifisso* o del *Comune*, contiene un pregevole crocifisso tardo-cinquecentesco, scolpito in legno, che probabilmente era nell'antichissima chiesa di San Giusto. Ai lati dell'altare maggiore vi sono due cappelline, una è dedicata a Sant'Antonio da Padova e l'altra a San Valentino martire. "I resti del Santo furono esumati dalle catacombe di San Callisto, sulla Appia Antica, il 9 novembre 1681 \_ conclude Don Baroni \_ e consegnati alla nobildonna romana Laura Grozzi la quale, tramite Giovan Maria Maestrini, Provinciale dei Minori Osservanti, li donò alla comunità di Bientina". L'urna, di manifattura fiorentina, fu arricchita di intagli nel 1730 dall'artista pisano Andrea An-



drei. Anche le vesti del Santo, ricalcanti la foggia di Grande ufficiale dell'esercito Granduca del XVIII secolo, in prezioso broccato, furono realizzate da artigiani pisani. Il busto-reliquiario in argento, con alcune dorature, fu modellato da Giuseppe Giacobbi, allievo di Giovan Battista Foggini, nel 1710, e nello stesso anno eseguito a sbalzo e cesello da Giovan Francesco Norci e Alessandro Baldini, orafi pisani molto celebri. Nel 1995 il busto è stato restaurato dall'argentiere di Firenze, Paolo Pagliai, il cui sapiente intervento ha riportato l'oggetto al suo originario splendore.

# Luci sul territorio

INIZIATIVE, EVENTI, PROGETTI SOSTENUTI DAL CREDITO VALDINIEVOLE



## Cilecchio vince il XIX Palio di Bientina

Gianluca Mureddu, su Isopac, inanella un altro successo e porta il cencio in casa bianco-azzurra. Grande partecipazione e il consueto, caloroso tifo, per la XIX edizione del Palio di San Valentino di Bientina, realizzato anche grazie al contributo del Credito Valdinievole. E' stato di Gianluca Mureddu, su Isopac, l'assolo vittorioso, per il secondo anno consecutivo (nel 2010 correvva per Guerrazzi). Il fantino ha preso il volo ed è stato subito imprevedibile, anche per Quattro Strade, data per favorita alla vigilia, che ha cercato la rimonta. Ma questa volta sono stati i contradaïoli di Cilecchio a festeggiare, in un tripudio di colori bianco-azzurri, per un cencio che

non arrivava in casa dal 1997. Un entusiasmo esploso in modo fragoroso ed è comprensibile, dopo 14 anni di digiuno. La contrada bientinese quest'anno ha fatto davvero il pieno, visto che si è aggiudicata anche, per la terza volta, la vittoria del corteo storico. Un Palio turbolento, a causa della caduta di tre fantini, ma culminato, come sempre, nel Te Deum di ringraziamento, dentro la Pieve di Bientina, e in una bellissima festa fino a notte fonda per la contrada vincitrice. Complimenti a Cilecchio, allora, e arrivederci all'anno prossimo con tante, nuove emozioni.

Foto tratta dal sito [www.paliodibientina.altervista.org](http://www.paliodibientina.altervista.org)



## Si ferma il tempo a Larciano Castello e Montevettolini

Grande successo e moltissimi visitatori, italiani e stranieri, per le feste medievali organizzate a Larciano, il 2 e 3 luglio scorso, e a Montevettolini, il 10 settembre. La rievocazione larcianese, organizzata dalla locale Pro Loco, dopo la cena con menu medievale, il torneo di tiro con l'arco e la suggestione del corteo



storico, è culminata nel sesto *Palio de lo Marzocco*, detto anche Palio dell'acqua, un'avvincente sfida per le vie del borgo fortificato fra i quattro castelli partecipanti.

Atmosfera magica anche alla festa di Montevettolini, organizzata dall'associazione Il *Rondò* e dal Comune di Monsummano Terme: giullari, teatranti, mangiafuoco e musicisti, accampamenti di cavalieri e un magnifico mercato medioevale. Ed infine cibarie medioevali servite in cocchi, da consumarsi a lume di candela.



## Un riconoscimento ai più bravi

La Banca ha premiato gli studenti dell'Istituto Pasquini di Massa e Cozzile. Il 30 giugno scorso, nel Cinema Olimpia di Margine Coperto, il Credito Valdinievole ha consegnato un riconoscimento in denaro agli alunni del Pasquini diplomatisi col massimo dei voti. La nostra Banca è da sempre attenta e vicina al mondo della scuola perché è proprio fra i banchieri che si prepara il futuro.



# Luci sul territorio

INIZIATIVE, EVENTI, PROGETTI SOSTENUTI DAL CREDITO VALDINIEVOLE



## Viva Montecatini Terme

*Celebrato il 106° compleanno della città*

Il 29 giugno, in occasione del 106° Compleanno della Città di Montecatini terme, l'associazione Oltremodo, con il patrocinio del Comune e il contributo della Banca, ha organizzato Viva Montecatini Terme, la prima notte dedicata alla cultura, alla musica, allo spettacolo e allo shopping a Montecatini Terme. Negozi aperti, eventi culturali, concerti, artisti di strada, street band per le vie del centro, mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato e ospiti d'eccezione come Francesco Rizzuto di Zelig e i Regina Queen tribute Band dalla trasmissione Italia's got Talent. Una vera festa per la città termale e per la sua lunga storia.



## Festa del Tennis a Pontedera

*Cena, musica dal vivo, danze e lotteria con ricchi premi*

Il Circolo Tennis di Pontedera (nella foto il presidente Duccio Brini con il vicesindaco di Pontedera Massimiliano Sonetti) ha fatto festa con tutti i suoi soci, sponsor dell'evento il Credito Valdinievole sempre presente sul territorio. Il 22 luglio i soci, i frequentatori del Circolo e le loro famiglie, si sono ritrovati, nella sede del Circolo, per una cena e per assistere alle premiazioni dei tornei sociali e delle attività svolte dalle varie squadre agonistiche. La serata è stata allietata da musica dal vivo, danze e da una lotteria durante la quale sono stati estratti ricchi premi. Il prestigioso Circolo Tennis di Pontedera è nato nel 1969, per merito di alcuni soci fondatori appassionati di tennis e



ottimi giocatori. Oggi è una delle strutture più note e con più soci e frequentatori della zona.

## Albatros, la speranza per chi soffre

*Nasce in Valdinievole un'associazione rivolta a persone con problemi psichici*

E' stata presentata il 9 giugno, nel centro Mah,Boh! di Buggiano l'associazione Albatros. Presieduta da Nazareno Lorusso, questa nuova realtà è stata creata da familiari di persone affette da malattie psichiche. L'esigenza di costituire un'associazione è sbocciata all'interno di un numero gruppo di persone che, da circa due anni e per una volta al mese, s'incontravano all'interno del centro di salute Mentale di Montecatini Terme per accompagnare i loro cari. Proprio qui, parlando con gli operatori dell'Unità Funzionale, delle varie problematiche per contribuire al miglioramento dei percorsi assistenziali dei propri familiari, è nata la voglia di mettere la propria dolorosa esperienza al servizio degli altri. E Albatros ha spiccato il suo primo volo. Per informazioni rivolgersi in sede, in via Pistoiese 142 a Buggiano, ogni lunedì e martedì dalle 17 alle 19 e ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.





I PRODOTTI PER LE FAMIGLIE

# Conto ForLife

Il conto corrente che ti accompagna ogni giorno



## Il conto semplice e trasparente

ForLife è il conto a pacchetto con un canone di gestione davvero limitato, che ti offre la più ampia gamma di servizi bancari.

## Ideale per tutti

ForLife è il conto ideale per tutte le esigenze, un vero partner che ti accompagnerà nella vita di ogni giorno, grazie anche all'home banking totalmente gratuito, con cui

potrai avere la più ampia comodità di effettuare o controllare le tue spese anche da casa, senza ulteriori aggravii di tempo e costi.

## ForLife assicura le tue spese

Con ForLife potrai beneficiare del rilascio gratuito di Bancomat e Carta di Credito BCC. Gli acquisti e i prelievi di contanti che effettuerai con queste due carte sono coperti da un'assicurazione furto che, senza costi aggiuntivi, coprirà

anche l'eventuale costo per il rifacimento dei documenti sottratti insieme alla tua carta. Inoltre, sempre grazie alle tue carte BCC, potrai accedere alla banca dati sanitaria e richiedere informazioni su rete nazionale e estera per strutture e normative sanitarie, medici specialisti, documenti di viaggio e valuta.

